

Vista la L.R. 27 dicembre 1989 n. 40, recante "Norme per l'attuazione del Programma Integrato Mediterraneo (PIM) per la laguna di Marano e Grado";

Vista la delibera n. 6747 di data 21 dicembre 1990, con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la spesa per il presente intervento;

Visto il decreto del Direttore Regionale dell'Agricoltura di data 16 aprile 1991, n. 493, postillato in data 18 luglio 1991, registrato alla Corte dei Conti il 22 agosto 1991, con il quale, tra l'altro, è stato approvato il progetto di data 21 dicembre 1989 relativo ai lavori di "Difesa e vivificazione delle acque nelle valli da pesca di Carlino ed in alcune valli di Marano Lagunare - Misura 1 - Progetto 1 - PIM 1" (B.I. 011/90) ed è stata concessa l'esecuzione dei relativi lavori al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana;

Visto il decreto del Direttore Regionale dell'Agricoltura n. 4690 di data 20 novembre 1996, sottoposto a visto semplice n. 335 di data 22 novembre 1996 dalla Ragioneria Generale, con il quale, tra l'altro, si è provveduto a recepire l'art. 19 della L.R. 6 novembre 1995, n. 42, trasformando il rapporto di concessione in delegazione amministrativa intersoggettiva;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1004 dd. 11.04.1997, adottata ai sensi e per gli effetti della L.R. 30 settembre 1996, n. 42, con la quale è stato espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere PIM1 di competenza della Direzione Regionale dell'Agricoltura, con alcune prescrizioni sulle modalità di esecuzione delle opere;

Vista la delibera di generalità della Giunta Regionale n. 2659 di data 04 settembre 1998, con la quale è stato riconfermato l'interesse dell'Amministrazione regionale all'esecuzione dell'opera e sono state individuate le seguenti azioni da attivare sull'argomento:

1. interessare la Presidenza del Consiglio dei Ministri per un sollecito rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente dell'autorizzazione prevista dal D.M. 24 gennaio 1996, in relazione alla domanda presentata dal Consorzio delegatario in data 21 gennaio 1998, n. 168;
2. interessare la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di ottenere una revisione da parte dell'U.E. del diniego all'accoglimento della domanda di proroga presentata in data 24 marzo 1998;
3. interessare la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di attivare le procedure per l'ottenimento dei fondi statali per il completamento delle opere, come indicato nella nota del Ministero LL.PP. n. 577 di data 01 giugno 1998, nella malaugurata ipotesi in cui la Comunità Europea confermasse il diniego ad una proroga dei termini;
4. attivare il necessario coordinamento tra gli Assessori e i Direttori regionali competenti, al fine di stabilire in via definitiva le azioni da intraprendere;
5. disporre che gli uffici competenti sospendano eventuali procedimenti amministrativi finalizzati all'emissione di provvedimenti di revoca, in attesa degli esiti delle iniziative suesposte;

Vista la delibera di generalità n. 2835 di data 30 settembre 1998 con la quale la Giunta Regionale, valutate le possibili iniziative, ha concordato di:

- attivare il Governo facendo presente l'impossibilità di portare a termine i lavori soprattutto a causa della posizione tenuta dal Ministero dell'Ambiente in ordine al trattamento dei fanghi di risulta, che di fatto impedisce la prosecuzione di qualsiasi attività nella laguna;
- invitare il Presidente del Consiglio dei Ministri a richiedere all'Unione Europea le proroghe necessarie al completamento delle opere;
- disporre che, in attesa della risposta da parte del Ministero e della Presidenza del Consiglio, debba rimanere sospesa ogni iniziativa da parte degli Uffici regionali;

Visto il decreto n. 2375 di data 28 dicembre 1998 del direttore del Servizio della bonifica e della irrigazione con il quale è stata sospesa ogni azione degli uffici relativa al procedimento di delegazione amministrativa, in attesa dell'esito delle azioni, a livello Regionale e Nazionale, volte al superamento degli ostacoli tecnico-amministrativi che impediscono la prosecuzione dei lavori ed il completamento delle opere;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 3775 di data 28 novembre 2003 avente per oggetto "Direttive per la definizione delle procedure relative ai lavori di difesa e vivificazione delle acque delle valli da pesca di Carlino e di alcune valli di Marano lagunare (progetto PIM 1) e lavori di miglioramento del sistema di circolazione idraulica nei canali lagunari interni nel territorio dei comuni di Marano lagunare, Carlino e Muzzana del Turgnano (progetto PIM 2) da completare nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Misura 3.1. Azione 3.1.3", con la quale è stata disposta la revoca della sospensione dell'attività amministrativa disposta con la delibera n. 2835 di data 30 settembre 1998 e sono state individuate le azioni da porre in atto per quanto riguarda i progetti PIM 1 e PIM 2;

Preso atto che con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 3775 di data 28 novembre 2003, relativamente al progetto PIM 1, di competenza della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca, sono state individuate le seguenti azioni da porre in essere:

1. comunicazione di avvio del procedimento di liquidazione finale nei confronti del Consorzio di bonifica Bassa Friulana;

2. invito al Consorzio di bonifica Bassa Friulana a completare il collaudo da parte della Commissione di collaudo già nominata in corso d'opera e ad approvare gli atti con delibera consortile;

3. liquidazione finale nei confronti del Consorzio di bonifica Bassa friulana, in base alle risultanze del collaudo e degli atti di contabilità finale, con eventuale contestuale recupero dei finanziamenti erogati e non utilizzati;

Visto il decreto dell'allora direttore del Servizio Bonifica e Irrigazione n. RAF/8/3066 di data 05 febbraio 2004, con il quale, in accordo con la deliberazione della Giunta Regionale n. 3775 di data 28 novembre 2003, è stata revocata la sospensione dell'attività amministrativa disposta con il citato decreto n. 2375 di data 28 dicembre 1998 e sono stati indicati gli adempimenti necessari ai quali era tenuto il consorzio delegatario;

Vista la nota n. RAF/8/16819 di data 16 febbraio 2004, con la quale si è provveduto a comunicare al consorzio delegatario l'avvio del procedimento di liquidazione finale, a notificare la delibera della Giunta Regionale n. 3775 di data 28 novembre 2003, nonché il decreto del direttore del Servizio Bonifica e Irrigazione n. RAF/8/3066 di data 05 febbraio 2004, e sono stati forniti gli indirizzi operativi per gli adempimenti a cui era tenuto il Consorzio;

Vista la nota n. RAF/8/7/11/82236 di data 10 agosto 2005, con la quale, anche in via interpretativa, è stato comunicato al Consorzio che tra gli adempimenti a cui era chiamato in forza del citato decreto RAF/8/3066 del 2004, rientrava tutta la procedura di acquisizione delle aree e di corresponsione delle indennità, e che per espletare tale attività il Consorzio, determinandosi in via autonoma, avrebbe potuto scegliere se operare con istituti privatistici o attraverso gli atti autoritativi previsti dall'art. 43 del D.Lgs. 327/2001;

Viste le note n. 1280 di data 29 marzo 2005, n. 4418 di data 10 ottobre 2006, n. 2346 di data 22 maggio 2007, dalle quali emerge che il Consorzio delegatario ha posto in essere gli adempimenti di competenza, prodromici agli atti di acquisizione delle aree per la Regione, ed attivato le procedure per la definizione dei rapporti con le imprese;

Visto il decreto del Direttore del Servizio bonifica e irrigazione n. 2557 di data 27 settembre 2007 con il quale è stato rifissato il termine della delegazione, che verrà a scadere con il provvedimento dichiarativo di definizione della pratica, relativo all'approvazione degli atti finali e di collaudo, al fine di permettere al Consorzio delegatario di ottemperare agli adempimenti previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 3375 di data 28 novembre 2003 e dal decreto del Direttore del Servizio bonifica e irrigazione n. RAF/8/3066 di data 05 febbraio 2004;

Visto il verbale di visita, relazione e certificato di collaudo in relazione all'ATI Coletto Spa (capogruppo) di data 10.10.1996 a firma della Commissione di Collaudo;

Vista la relazione e certificato di collaudo delle sole opere eseguite di data 10.03.2006 a firma della Commissione di Collaudo ed il relativo Atto aggiuntivo di data 11.09.2006;

Vista la relazione acclarante la regolarità dei rapporti tra l'Amministrazione regionale ed il delegato di data 10.03.2006, a firma della Commissione di Collaudo;

Preso atto che l'esecuzione dei lavori è terminata in data 31.12.1995, come indicato nella relazione e certificato di collaudo delle sole opere eseguite di data 10.03.2006 di cui sopra, e che le procedure espropriative sono terminate in data 18.06.2008, come da mandati di pagamento;

Considerato che con sentenza n. 1247/10 di data 24 luglio 2010 del Tribunale di Udine è stato definito il contenzioso tra il Consorzio e l'A.T.I. Vidoni Spa (capogruppo) relativamente alle riserve iscritte dall'Impresa sugli atti contabili determinando l'importo complessivo da riconoscere in € 1.531.273,60;

Visto l'art. 30 comma 2., della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 che consente il riconoscimento, in sede di rendicontazione finale, degli oneri per frazionamenti, rogiti notarili, imposte e tasse, nei limiti del finanziamento complessivamente assentito;

Visto l'art. 3, comma 16, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, il quale prevede che nell'ambito degli interventi del PIM sono confermati gli impegni assunti in ordine ai rapporti di concessione o di delegazione amministrativa, autorizzando, altresì l'amministrazione regionale a riconoscere ai soggetti titolari dei predetti rapporti anche gli oneri sostenuti per "riserve definite in sede giudiziale";

Visti gli atti di contabilità finale per l'importo complessivo di € 3.471.867,86;

Visto il verbale di deliberazione della deputazione amministrativa consortile n. 10 di data 28 febbraio 2011 di approvazione della contabilità finale per l'importo complessivo di € 3.471.867,86, determinato come segue:

	Euro
Lavori in appalto (esecuzione opere e pagamento all'ATI in esecuzione alla Sentenza n. 1247 di data 24.07.2010)	1.990.043,25
Somme a disposizione dell'amministrazione:	
- Espropri, asservimenti e danni	994.691,14
- Spese di amministrazione 12%	358.168,13
- Spese tecniche per espropri, ecc (ex art. 30 L.R. 17/2006)	33.733,05
- IVA di rivalsa	91.624,96
- Revisione prezzi	<u>3.607,33</u>
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	<u>1.481.824,61</u>
Totale lavori	3.471.867,86

Considerato che all'art. 1, comma 3 della Legge Regionale 27 dicembre 1989, n. 40, si dispone che la Giunta regionale approvi i progetti attuativi del PIM e autorizzi la relativa spesa, quando questa sia a carico del bilancio regionale;

Considerato, altresì che la succitata deliberazione della Giunta Regionale n. 3775 di data 28 novembre 2003 dispone che all'art. 2, comma 3 che la liquidazione finale dei lavori di che trattasi, a favore del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, deve essere subordinata all'approvazione delle risultanze degli atti di contabilità finale da parte della Giunta Regionale medesima;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione delle risultanze degli atti di contabilità finale;

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Sono approvate le risultanze degli atti di contabilità finale dei lavori relativi alla realizzazione delle opere meglio specificate in premessa, per la spesa complessiva di € 3.471.867,86.

2. La Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali provvederà all'emissione del decreto di liquidazione finale da erogare al Consorzio di bonifica Bassa Friulana, a definizione della pratica.